

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del D.LGS. 81/08

Azienda Committente:

Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
"LUIGI PIRANDELLO"

Aziende Appaltatrici:

Telecom Italia S.p.a.

Oggetto Appalti:

Realizzazione di un cablaggio strutturato per la dotazione di un sistema di rete dati di tipo Wi-Fi che possa supportare un numero alto di dispositivi collegati con crittografia WPA2 di tipo professionale e che copra almeno il 90% della estensione dei locali.

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto



INDICE

1. PREMESSA.....	4
Normativa	4
Definizioni	6
1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO CON	7
LA DITTA TELECOM ITALIA S.p.a.	7
Azienda Committente.....	9
Cognome.....	9
Azienda Appaltatrice Telecom Italia S.p.a.	10
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	11
Rischi Ambientali.....	11
Pavimenti, aree di transito e scale fisse.....	11
Porte e portoni.....	11
Servizi Igienici e spogliatoi	11
Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza.....	11
Rischio Impianti	12
Rischi strutturali.....	13
Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro	13
Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali	13
Misure di Emergenza della sede dell'appalto.....	13
9. Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)	15
ALLEGATI (eventuali)	16

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/08.

GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

Datore di lavoro Committente: **Dott.ssa Antonina Marino**

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro committente	<i>Il Dirigente Scolastico</i> <i>Dott.ssa Antonina Marino</i>	09 MAG. 2016
R.S.P.P. (Ing. Dario Bonafede)	<i>Dario Bonafede</i>	09 MAG. 2016

Presenza Visione e accettazione:

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro o delegato ditta: Telecom Italia S.p.a.		

LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	



INDICE

1. PREMESSA

Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

ART. 26 D.Lgs. 81/08 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto incorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO CON LA DITTA TELECOM ITALIA S.p.a.

a. Descrizione Appalto:

Realizzazione di un cablaggio strutturato per la dotazione di un sistema di rete dati di tipo Wi-Fi che possa supportare un numero alto di dispositivi collegati con crittografia WPA2 di tipo professionale e che copra almeno il 90% della estensione dei locali

b. Descrizione lavorazioni

La Ditta realizzerà un cablaggio strutturato per la sede della scuola in oggetto, per dotare gli edifici di un sistema di rete dati di tipo Wi-Fi.

- Installazione in varie parti e piani dell'istituto di, orientativamente, n° 8 Access Point, 11 AC doppia radio 2.4 e 5 GHz di tipo professionale;
- installazione in segreteria di n° 1 armadio rack 19" a muro, 12 unità completo di patch panel, multi presa, pannello passacavi switch 24 porte 10/100/1000 per rack 19";
- estensione del cablaggio già esistente con l'installazione di, orientativamente, n° 3 prese RJ45 in tre piani diversi;
- eventuale software di gestione della rete Wi-Fi che possa abilitare i dispositivi autorizzati al collegamento.

Si tratta quindi di lavorazioni che richiedono una certa perizia e che non possono essere svolti dai tecnici interni all'azienda. Al fine di eliminare o quantomeno ridurre i rischi interferenziali derivanti dalla contemporaneità delle attività svolte in impianto, sono state individuate le sotto elencate prescrizioni "minime" come misure di prevenzione e protezione.

C. Prescrizioni

- Per quanto riguarda i lavori che verranno svolti nell'area in oggetto, la ditta appaltatrice deve rigorosamente identificare e delineare la zona di lavoro, non trascurando il fatto che deve lasciare sgombre le vie di esodo come da planimetria di emergenza allegata alla documentazione.
- Per le lavorazioni all'interno dell'istituto, i lavoratori della Telecom Italia S.p.a. devono rigorosamente entrare nell'istituto attraverso le scale di emergenza dell'uscita numero 2 come da planimetria rappresentata in modo da lasciare libero il passaggio per la gestione dell'emergenze, garantendo di non lasciare alcun tipo di materiale edile che possa intralciare le vie di esodo.
- I lavoratori dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- Prima dell'inizio dei lavori è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici relativi alle macchine su cui si andrà ad operare;
- Tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente;
- Durante i lavori è fatto divieto di lasciare cavi di collegamento liberi. In questo caso è raccomandato far correre i cavi all'interno di apposite canaline fissate a pavimento o al muro.
- Qualsiasi operazione inerente l'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente;
- Qualora si operi su macchine con parti mobili azionate da impianti oleodinamici o ad aria compressa assicurarsi che i circuiti siano scarichi e vincolare per ulteriore sicurezza le parti mobili con puntelli o altri sistemi di sicurezza;
- Prima di iniziare ogni attività lavorativa raccordarsi con il caporeparto di turno della zona di intervento;
- In caso di lavori in aree a rischio di esplosione attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza disposte dall'istituto PIRANDELLO nel suo Documento di Valutazione del rischio e raccordarsi con il responsabile dell'area a rischio.
- Nello svolgimento della propria attività non assumere comportamenti che possano mettere a rischio l'incolumità propria e quella dei lavoratori della ditta committente.
- Prima di accedere all'opificio farsi annunciare dal custode, che previa consultazione con la direzione indicherà il percorso per raggiungere la zona di lavoro
- Durante la circolazione con automezzi all'interno dell'opificio procedere a passo d'uomo prestando la massima attenzione ad eventuali pedoni o altri mezzi.
- Osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzare correttamente i macchinari, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza collettivi e individuali;
- Segnalare immediatamente al RSSP e al RLS le deficienze dei mezzi e D.P.I., nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza,
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i Dispositivi di Sicurezza, Segnalazione o Controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di vostra competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Qualora si utilizzino saldatrici o altre apparecchiature che possono produrre scintille o punti caldi, tenere a portata di mano un estintore a polvere di adeguata capacità ed accertarsi a fine lavorazione che non vi siano focolai latenti.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente

Referente aziendale appalto	Sig. Massimo Casuccio
Datore di lavoro	Dott.ssa Antonina Marino
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Dario Bonafede
Medico del Lavoro	Dott.ssa Gisella Lipari
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Prof.ssa Vita Valenti

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

Nome	Cognome
SALVATORE	SCIUTO
FILIPPO	CONIGLIARO
MASSIMO	CASUCCIO
GIANNI MARIA	CRISAFULLI
ROSALIA	GIOGLIO
GIUSEPPA	RICHICHI
CECILIA	QUINCI
MARIA	D'ANGELO
CATERINA	MARGIOTTA

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

Nome	Cognome
SALVATORE	SCIUTO
FILIPPO	CONIGLIARO
MARIO	MARTINO
ROSETTA	RANDAZZO
ANTONINO	PIPITONE
CECILIA	QUINCI
MARIA	D'ANGELO
FIGLIARELLA	SALVO
NICOLA	TORRE
MATTIA	BARRACCO

Azienda Appaltatrice Telecom Italia S.p.a.

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Operai presenti in azienda	

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

Nome	Cognome

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

Nome	Cognome

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Rischi Ambientali

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

I pavimenti degli ambienti di lavoro sono privi di buche o sporgenze pericolose. Le altezze, le cubature e le superfici rientrano nei limiti stabiliti dal D.Lgs.81/08. Le vie di circolazione interna conducono ad uscite di emergenza ed hanno dimensioni conformi alla normativa antincendio.

Porte e portoni

Le porte dei locali di lavoro per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro. Le uscite presenti garantiscono un rapido sfollamento dei locali e sono segnalate con opportuni cartelli indicatori. Le dimensioni sono a norma.

Servizi Igienici e spogliatoi

I locali destinati a servizi igienici messi a disposizione dal committente si trovano all'interno dell'istituto, sono distinti per sesso ed hanno le seguenti caratteristiche:

- la ditta appaltatrice come da PSC provvederà all'installazione di servizi igienici. (WC CHIMICO)

Erogazione di acqua sia per lavandini che per vasi, con sistemi che non comportino l'impiego delle mani.

Ai lavoratori che devono indossare indumenti di lavoro specifici sono messi a disposizione appositi locali destinati a spogliatoi dotati di armadi, sedie e quanto altro necessario. I lavoratori dispongono, in prossimità del loro posto di lavoro, di gabinetti e lavabi, docce separati con relativi mezzi detergenti e per asciugarsi, dotati inoltre di acqua calda e fredda.

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

Le attività che risultano essere soggette al controllo da parte dei VV.F. ed individuate al D.M. 151/2011

L'azienda allo stato attuale è in possesso di regolare Certificato di Prevenzione Incendi, ad oggi presente in azienda ed in fase di revisione e aggiornamento da parte dei vigili del fuoco.

Rischio Impianti

L'impianto elettrico è dotato di interruttore generale onnipolare, azionabile sotto carico, con protezione da corto circuiti e sovraccarichi, collocato in posizione segnalata ed ogni linea di alimentazione è dotata di specifico interruttore con le stesse caratteristiche.

Esiste l'impianto di messa a terra e tutte le masse metalliche di macchine/impianti ad alimentazione elettrica sono ad esso collegate.

Non sono utilizzate condutture di gas per il collegamento a terra delle masse metalliche.

L'impianto di messa a terra è denunciato all'ufficio competente con scheda Mod. B per la verifica periodica biennale.

Nei locali di lavorazione tutti i componenti hanno grado di protezione almeno IP44. i portelli di accesso ai quadri elettrici di manovra con parti in tensione sono tenuti chiusi a chiave custodita dal responsabile e dotati di apertura che distacca la tensione.

Le prese superiori a 16 Ampere dispongono del blocco all'inserimento/estrazione spina a circuito chiuso (interruttore di interblocco) e coperchietto di chiusura della singola presa per garantire IP44.

Le condutture fissate nella parte bassa dei locali sono protette dal danneggiamento meccanico (es. urti di carrello elevatore).

Non sono presenti morsettature di cavi scoperte.

Non esistono condutture cadenti per cedimenti o asportazione dei dispositivi di fissaggio.

Non esistono canaline portacavi aperte superiormente e contenente condutture esposte a polveri.

Non esistono condutture danneggiate nell'isolamento e fissate a parti metalliche della struttura portante dell'edificio.

La cabina elettrica è chiusa a chiave e, all'esterno è presente il segnale di divieto d'ingresso.

All'interno della cabina sono presenti:

- La segregazione fissa delle parti in tensione.
- Lo schema elettrico
- Le istruzioni per il soccorso ai folgorati
- Un dispositivo per l'illuminazione ausiliaria.

All'interno della cabina è presente un trasformatore ad olio con quantità inferiore a 500Kg e lo stesso ha la vasca di raccolta sottostante il trasformatore.

Tutte le parti metalliche della cabina sono collegate all'impianto di messa a terra.

L'impianto elettrico è dotato di certificato di conformità.

Rischi strutturali

I locali oggetto dell'appalto sono esenti da rischi strutturali in quanto sono strutture idonee e con relative certificazione di agibilità, comunque regolarmente manutenzionati nel corso degli anni.

Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Fra i rischi provenienti dall'ambiente di lavoro citiamo:

- le condizioni climatiche,
- Rischio d'incendio dovuto alla presenza di materiale infiammabile (materiale didattico, computer, materiale legnoso).

Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali

I datori di lavoro delle ditte appaltatrici avranno cura di fornire ai propri dipendenti gli indumenti più adatti alle condizioni climatiche dell'istituto.

Per quanto riguarda il traffico sarà stabilito in fase di coordinamento il modus operandi per effettuare in modo esente da rischi il carico e scarico dei materiali, saranno inoltre previste recinzioni temporanee realizzate con nastro bianco rosso sostenuto da paletti, per le zone oggetto dei lavori qualora siano ristrette e delimitabili. Sarà inoltre limitata al minimo indispensabile la circolazione di carrelli elevatori nelle zone oggetto dei lavori.

Misure di Emergenza della sede dell'appalto

Si fa riferimento al piano di sicurezza e di evacuazione allegato alla presente.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DEGLI APPALTATORI

- Movimentazione di oggetti pesanti ed ingombranti;
- Rumore;
- Caduta di utensili o materiali dall'alto;
- Restrizione spazi di lavoro;
- Occupazione aree di transito;
- Inciampamenti;
- Carichi sospesi;
- Proiezione schegge;
- Lesioni da uso di attrezzature;
- Presenza di polveri generiche;
- Cadute dall'alto (interventi sopra i 2 metri, utilizzo di scale, trabattelli, ponteggi metallici fissi);
- Tagli;
- Urti;
- Vibrazioni;
- Cesoiamento, stritolamento;

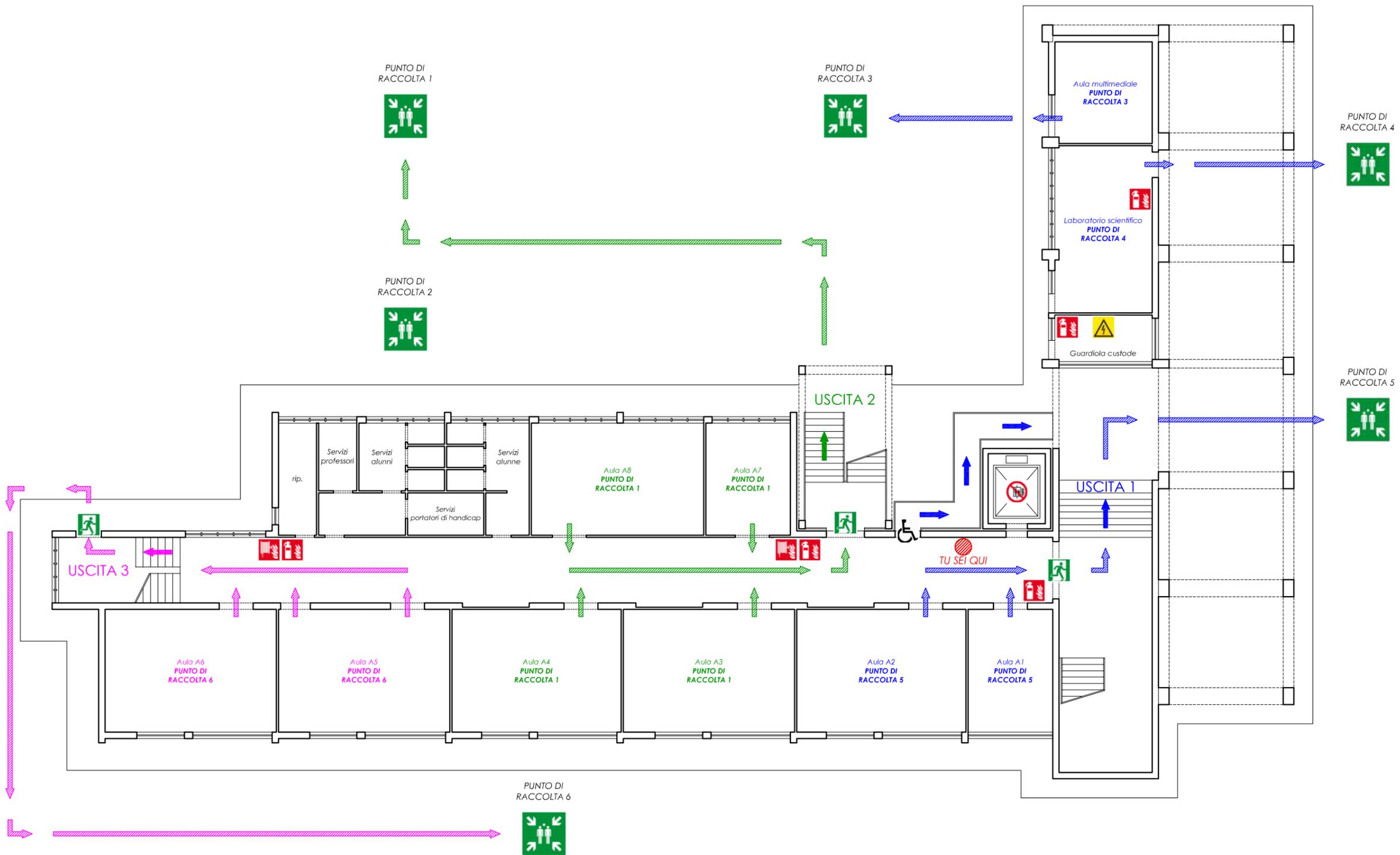


9. **Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori** (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

- Concordare con la committenza la delimitazione delle aree d'intervento;
- Concordare con la committenza eventuali modifiche della viabilità interna;
- Apposizione segnaletica di sicurezza e/o avvertimento;
- I delegati in azienda delle ditte appaltatrici hanno l'obbligo della sorveglianza nelle aree di interferenza al fine di evitare che errate manovre o procedure di lavoro possano causare infortuni a lavoratori presenti in azienda;
- Predisporre le specifiche delle procedure di lavoro;
 - a. Prima dell'inizio dei lavori è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione degli impianti elettrici relativi alle macchine su cui si andrà ad operare;
 - b. Concordare con la committenza la fermata di macchinari o impianti, facendo in modo sempre che tutte le operazioni di attacco e stacco siano effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente;
- Prima di iniziare ogni attività lavorativa gli operai delle ditte appaltatrici dovranno raccordarsi con il caporeparto di turno della zona di intervento;
- In caso di lavori in aree a rischio di incendio attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza disposte all'istituto Pirandello nel suo Documento di Valutazione del rischio e raccordarsi con il responsabile dell'area a rischio.
- Nello svolgimento della propria attività non assumere comportamenti che possano mettere a rischio l'incolumità propria e quella dei lavoratori della ditta committente.
- Per gli addetti alla consegna della fornitura dei macchinari, prima di accedere all'opificio chiedere di farsi annunciare dal custode, che previa consultazione con la direzione indicherà loro il percorso per raggiungere il punto di carico o scarico merci.
- Durante la circolazione con automezzi all'interno dell'opificio procedere a passo d'uomo prestando la massima attenzione ad eventuali pedoni o altri mezzi.
- Osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzare correttamente i macchinari, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza collettivi e individuali;
- Segnalare immediatamente al RSSP e al RLS le deficienze delle attrezzature e dei D.P.I, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i Dispositivi di Sicurezza, Segnalazione o Controllo dei macchinari dell'azienda che non sono oggetto del contratto di appalto;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di vostra competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Effettuare la formazione specifica ai lavoratori delle ditte appaltatrici necessaria per il luoghi di lavoro dove si recano, in particolare la formazione necessaria alla gestione di situazioni d'emergenza;
- Integrazione dei DPI forniti ai lavoratori delle ditte appaltatrici con DPI aggiuntivi necessari per rischi specifici del luogo di lavoro.

ALLEGATI (eventuali)

Planimetria di emergenza e vie di esodo



COMPORAMENTO IN CASO D'EMERGENZA

- PRENDERE VISIONE DELLA PIANTA QUI ESPOSTA ED INDIVIDUARE I PUNTI DI RITROVO PIU' VICINI ASSICURANDOSI DI CONOSCERE BENE LA LORO PRECISA DISLOCAZIONE
- ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI UTILIZZANDO LA PIU' VICINA VIA DI FUGA LIBERA DA FUMO E FIAMME
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RITROVO
- EVITARE DI CREARE INUTILI SITUAZIONI DI PERICOLO URLANDO E CORRENDO DURANTE L'ESODO
- EVITARE DI PORSI ALLA RICERCA DI PERSONE O OGGETTI PERSONALI

COMPORAMENTO PREVENTIVO

- IN TUTTI I LOCALI E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI FUMARE ED USARE FIAMME LIBERE

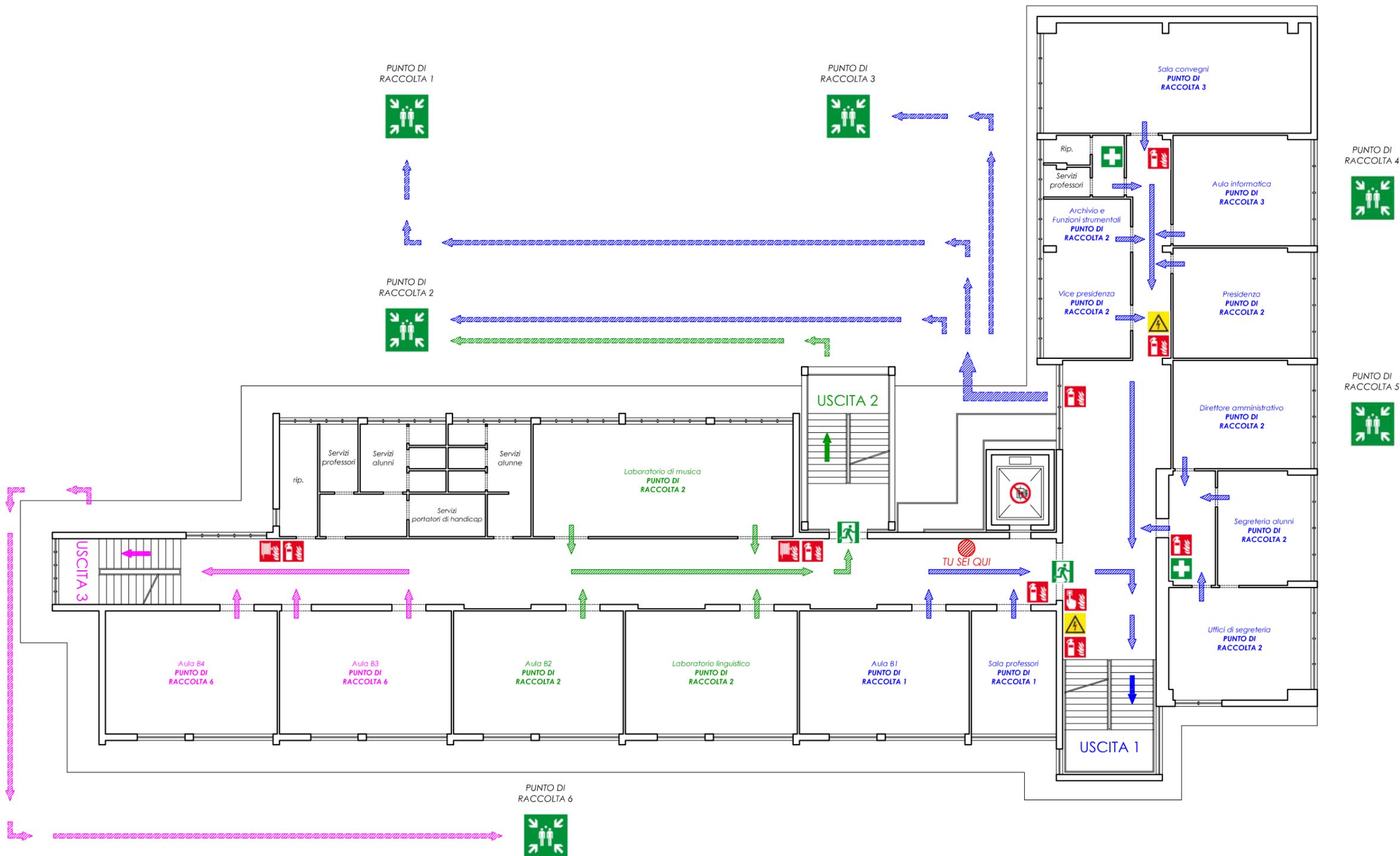
 USCITA 1
Corpo scala lato destro del fabbricato

 USCITA 2
Scala esterna di emergenza

 USCITA 3
Corpo scala lato sinistro del fabbricato

PLANIMETRIA PIANO TERRA

	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		ESTINTORE		ATTACCO AUTOPOMPA VV.FF.		PULSANTE DI SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO		DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ASCENSORE IN CASO DI EMERGENZA
	PERCORSO DI ESODO IN DISCESA		PUNTO DI RACCOLTA		CHIAMATA DI EMERGENZA		IDRANTE UNI 45		PULSANTE DI ALLARME INCENDIO		QUADRO ELETTRICO PERICOLO DI FOLGORAZIONE		TU SEI QUI



COMPORTEMENTO IN CASO D'EMERGENZA

- PRENDERE VISIONE DELLA PIANTA QUI ESPOSTA ED INDIVIDUARE I PUNTI DI RITROVO PIU' VICINI ASSICURANDOSI DI CONOSCERE BENE LA LORO PRECISA DISLOCAZIONE
- ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI UTILIZZANDO LA PIU' VICINA VIA DI FUGA LIBERA DA FUMO E FIAMME
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RITROVO
- EVITARE DI CREARE INUTILI SITUAZIONI DI PERICOLO URLANDO E CORRENDO DURANTE L'ESODO
- EVITARE DI PORSI ALLA RICERCA DI PERSONE O OGGETTI PERSONALI

COMPORTEMENTO PREVENTIVO

- IN TUTTI I LOCALI E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI FUMARE ED USARE FIAMME LIBERE

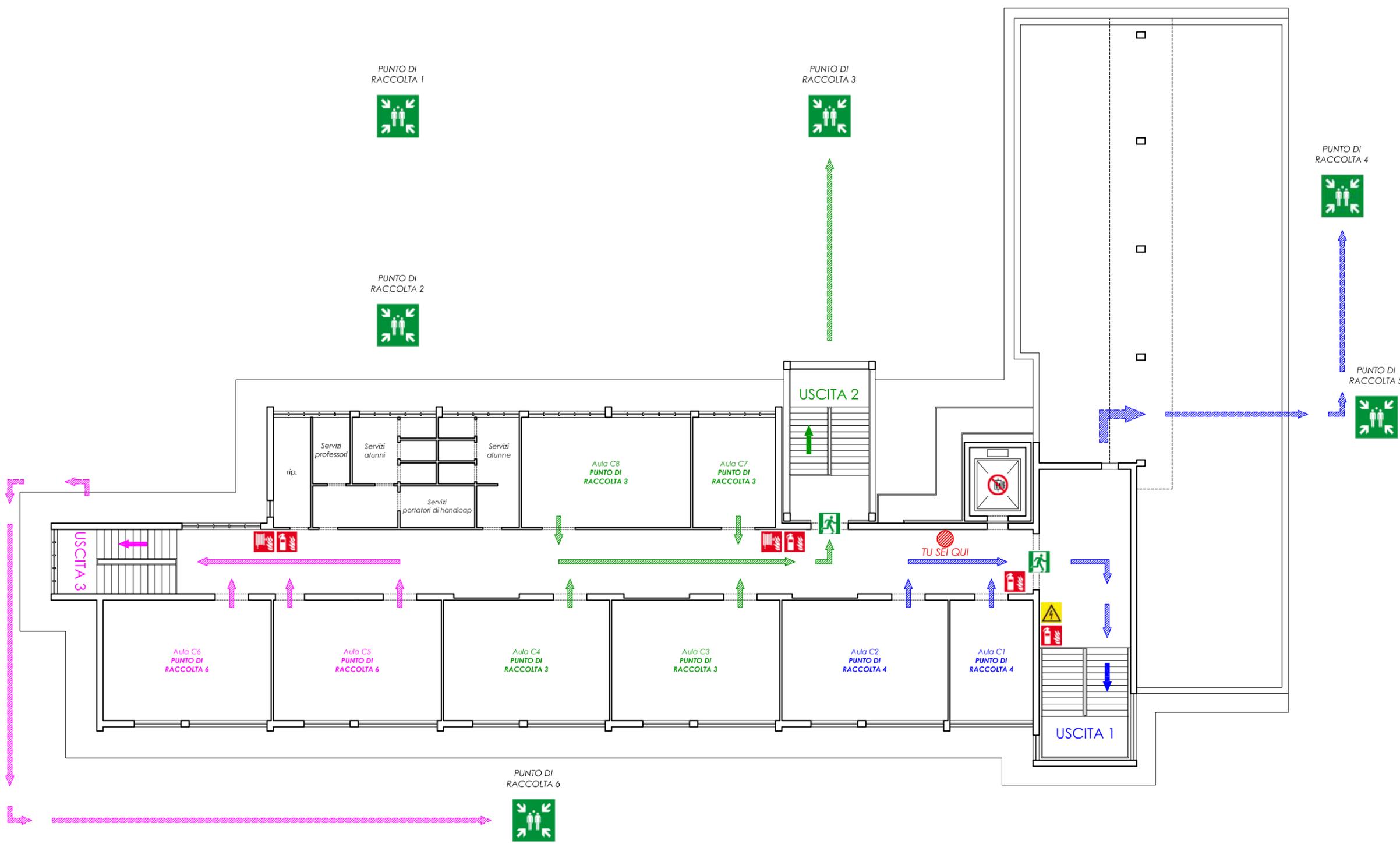
 USCITA 1
Corpo scala lato destro del fabbricato

 USCITA 2
Scala esterna di emergenza

 USCITA 3
Corpo scala lato sinistro del fabbricato

PLANIMETRIA PIANO PRIMO

	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		ESTINTORE		ATTACCO AUTOPOMPA VV.FF.		PULSANTE DI SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO		DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ASCENSORE IN CASO DI EMERGENZA
	PERCORSO DI ESODO IN DISCESA		PUNTO DI RACCOLTA		CHIAMATA DI EMERGENZA		IDRANTE UNI 45		PULSANTE DI ALLARME INCENDIO		QUADRO ELETTRICO PERICOLO DI FOLGORAZIONE		TU SEI QUI



COMPORAMENTO IN CASO D'EMERGENZA

- PRENDERE VISIONE DELLA PIANTA QUI ESPOSTA ED INDIVIDUARE I PUNTI DI RITROVO PIU' VICINI ASSICURANDOSI DI CONOSCERE BENE LA LORO PRECISA DISLOCAZIONE
- ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI UTILIZZANDO LA PIU' VICINA VIA DI FUGA LIBERA DA FUMO E FIAMME
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RITROVO
- EVITARE DI CREARE INUTILI SITUAZIONI DI PERICOLO URLANDO E CORRENDO DURANTE L'ESODO
- EVITARE DI PORSI ALLA RICERCA DI PERSONE O OGGETTI PERSONALI

COMPORAMENTO PREVENTIVO

- IN TUTTI I LOCALI E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI FUMARE ED USARE FIAMME LIBERE

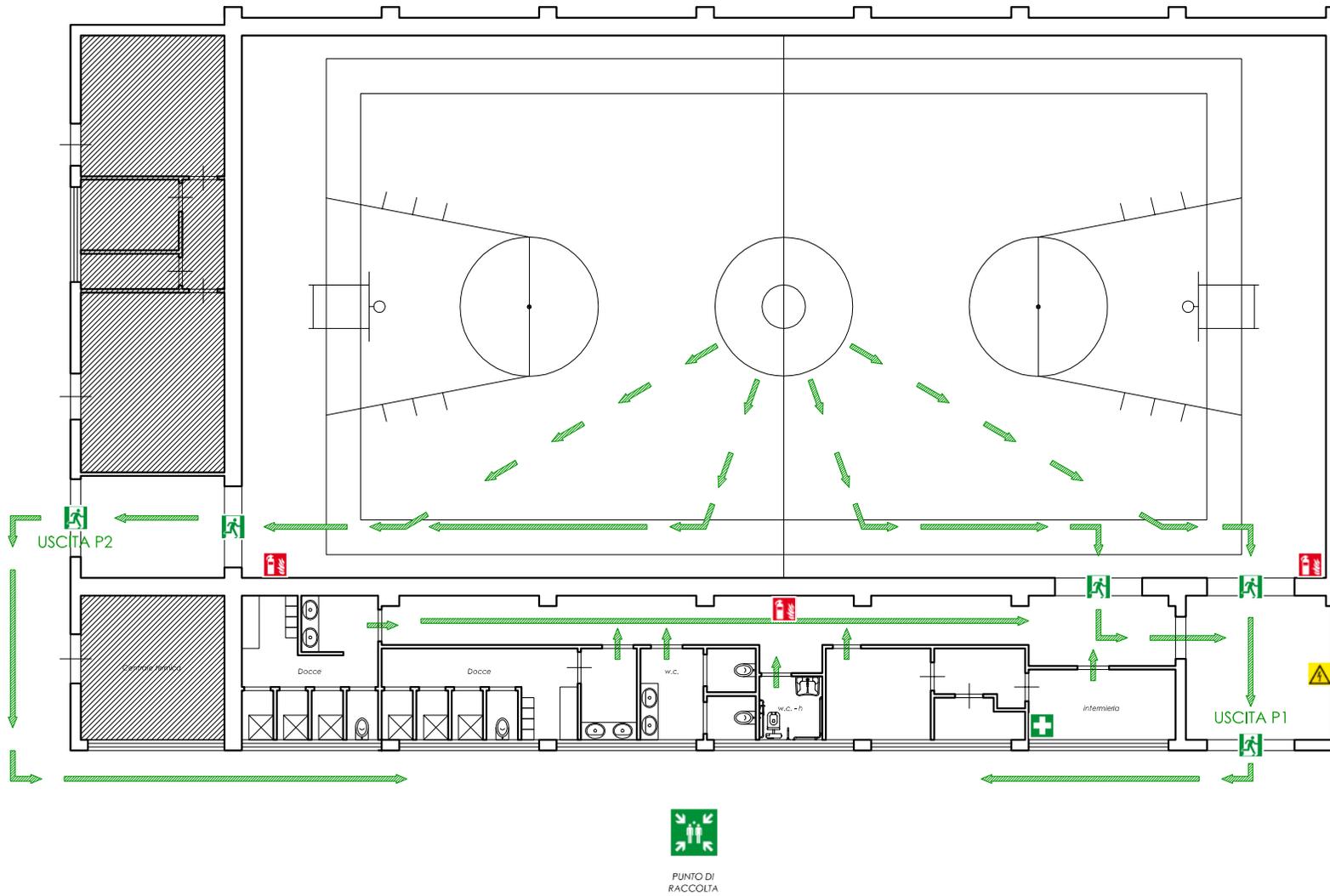
 USCITA 1
Corpo scala lato destro del fabbricato

 USCITA 2
Scala esterna di emergenza

 USCITA 3
Corpo scala lato sinistro del fabbricato

PLANIMETRIA PIANO SECONDO

	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		USCITA DI EMERGENZA		CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO		ESTINTORE		ATTACCO AUTOPOMPA VV.FF.		PULSANTE DI SGANCIO IMPIANTO ELETTRICO		DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ASCENSORE IN CASO DI EMERGENZA
	PERCORSO DI ESODO IN DISCESA		PUNTO DI RACCOLTA		CHIAMATA DI EMERGENZA		IDRANTE UNI 45		PULSANTE DI ALLARME INCENDIO		QUADRO ELETTRICO PERICOLO DI FOLGORAZIONE		TU SEI QUI



COMPORTEMENTO IN CASO D'EMERGENZA

- PRENDERE VISIONE DELLA PIANTA QUI ESPOSTA ED INDIVIDUARE I PUNTI DI RITROVO PIU' VICINI ASSICURANDOSI DI CONOSCERE BENE LA LORO PRECISA DISLOCAZIONE
- ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI UTILIZZANDO LA PIU' VICINA VIA DI FUGA LIBERA DA FUMO E FIAMME
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RITROVO
- EVITARE DI CREARE INUTILI SITUAZIONI DI PERICOLO URLANDO E CORRENDO DURANTE L'ESODO
- EVITARE DI PORSI ALLA RICERCA DI PERSONE O OGGETTI PERSONALI

COMPORTEMENTO PREVENTIVO

- IN TUTTI I LOCALI E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI FUMARE ED USARE FIAMME LIBERE

 USCITA P
Uscita palestra 1 e 2

P L A N I M E T R I A P A L E S T R A

	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE		CASSETTA SPINFORRESOCCORSO		TU SEI QUI						
	USCITA DI EMERGENZA		PULSANTE DI SGANCIO IMPIANTO PUNTO DI RISPOSTA ELETTRICO		QUADRO ELETTRICO PERICOLO DI FOLGORAZIONE						